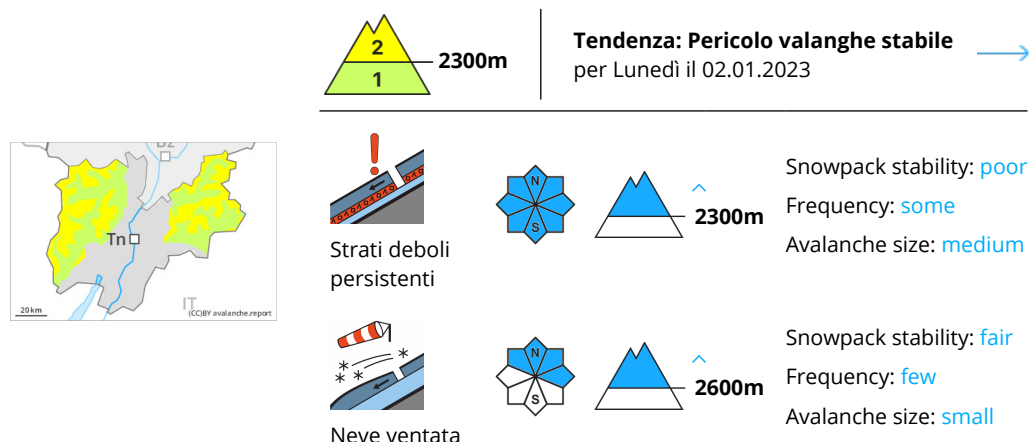


Grado Pericolo 2 - Moderato



La debole neve vecchia deve essere valutata con spirito critico.

In alcuni punti le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia debole e, a livello isolato raggiungere dimensioni medie. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ripidi esposti da ovest a nord sino a est al di sopra dei 2300 m circa come pure sui pendii soleggiati ripidi al di sopra dei 2600 m circa. Attenzione nelle zone di passaggio da poca a molta neve. I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti dovrebbero essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati, specialmente nelle zone in prossimità delle creste e dei passi in quota. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili colate e valanghe umide.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati, soprattutto sui pendii ripidi esposti a ovest, nord ed est al di sopra dei 2300 m circa, come pure sui pendii soleggiati ripidi in quota. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione poggiano su strati fragili soprattutto sui pendii ombreggiati in quota.

La parte superiore del manto nevoso è dura, con una crosta da rigelo in superficie. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 2600 m circa.

Tendenza

La debole neve vecchia richiede attenzione.



Grado Pericolo 1 - Debole



Tendenza: Pericolo valanghe stabile

per Lunedì il 02.01.2023



Debole pericolo di valanghe. La debole neve vecchia deve essere valutata con attenzione.

A livello isolato le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia debole. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ripidi esposti da ovest a nord sino a est al di sopra dei 2000 m circa. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili colate e valanghe umide. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni.

Manto nevoso

È presente poca neve.

La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati, soprattutto sui pendii ripidi esposti a ovest, nord ed est al di sopra dei 2000 m circa.

La parte superiore del manto nevoso è dura, con una crosta da rigelo non portante in superficie.